

**BILANCIO CONSOLIDATO
2018**

Lettera agli azionisti	pag. 3
Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato	pag. 4
1.1 Premessa	pag. 4
1.2 Personale e organizzazione	pag. 4
1.3 Internal audit e Responsabilità Amministrativa	pag. 8
1.4 Prevenzione della corruzione e trasparenza	pag. 9
1.5 Qualità, ambiente, sicurezza e salute e responsabilità sociale	pag. 10
1.6 Commenti ai risultati economici e finanziari	pag. 15
1.7 Gestione del rischio	pag. 25
1.8 Area di Consolidamento	pag. 29
1.9 Altre informazioni	pag. 30
1.10 Bilancio Consolidato Esercizio	pag. 31
1.11 Stato Patrimoniale	pag. 31
1.12 Conto Economico	pag. 33
1.13 Rendiconto Finanziario	pag. 34
1.14 Nota Integrativa	pag. 35
Relazione della società di revisione	pag. XX

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

le attività del Vostro gruppo nel corso del 2018 hanno fatto registrare un risultato economico migliore di quello dello scorso anno per circa 1 milione di euro. Il margine operativo lordo ha superato i 103 milioni di euro e l'impatto negativo dei maggiori ammortamenti sul risultato dell'esercizio è stato in buona parte assorbito dalla riduzione degli oneri finanziari e del tax rate.

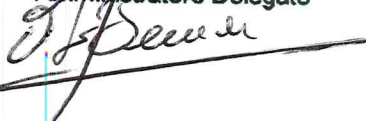
L'ottima tenuta delle performance economiche e finanziarie della società ha permesso alla Capogruppo, con l'Assemblea del 18 dicembre 2018, la distribuzione di riserve di patrimonio netto disponibili per 33,6 milioni che si sono aggiunti nell'anno alla distribuzione del dividendo sugli utili dell'esercizio 2017 per 28,1 milioni. Per questo motivo il patrimonio netto del gruppo subisce una flessione rispetto allo scorso anno, pur essendo sufficiente a garantire la piena operatività necessaria per affrontare le future sfide delle gare d'ambito per il mantenimento e l'ampliamento del territorio gestito. La Toscana Energia Green ha ottenuto un buon risultato economico migliorando sensibilmente le previsioni di budget attraverso l'acquisizione di quattro nuovi contratti di gestione di efficientamento energetico offerto ad Enti Locali.

La capogruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per 54,3 milioni di euro per garantire l'estensione del servizio nel territorio servito e l'ammodernamento delle reti e degli impianti. In questo esercizio il maggiore sforzo negli investimenti è stato rivolto alla massiccia campagna di sostituzione misuratori tradizionali con quelli elettronici di nuova generazione capaci di trasmettere la lettura dei consumi per via telematica. La sostituzione ha interessato 268.511 contatori, che insieme alle nuove colloche per 6.340 unità, ha permesso di raggiungere una percentuale complessiva di punti di riconsegna con gruppo di misura adeguato del 67,3 % sul totale. Nel corso del 2018 ha inoltre posato nel territorio di competenza circa 34 km di nuova tubazione stradale per raggiungere nuovi potenziali clienti.

La società Toscana Energia Green S.p.A., operante nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico in qualità di ESCo, nel 2018 ha consolidato la sua attività portando a 10 il numero dei contratti in project financing aggiudicati e gestendo impianti fotovoltaici con una potenza complessiva pari a 9,67 kWp.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo pari a 58,4 milioni di euro, in diminuzione di 1,2 milioni di euro (circa -2%) e un utile di esercizio pari a 41,5 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro (circa +2,5%) rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato



Federico Lovadina
Presidente



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1.1. PREMESSA

In relazione alle informazioni inerenti il quadro tariffario e normativo, l'attività di distribuzione, l'attività dell'organismo di ispezione, le comunicazioni e relazioni esterne, gli approvvigionamenti e la logistica, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.8, 1.9 della relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio della capogruppo. Per quanto riguarda le informazioni inerenti le attività operative della Toscana Energia Green, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1, 1.2 della relazione sulla gestione del suo bilancio.

1.2. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

1.2.1 RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 28 febbraio 2018 Toscana Energia e Toscana Energia Green hanno stipulato con la RSU aziendale l'Accordo sindacale con il quale è stata regolamentata la cessione di contratto di tredici dipendenti della controllata Toscana Energia Green che svolgevano la loro attività da alcuni anni in distacco presso Toscana Energia.

I contratti sono stati ceduti a Toscana Energia tramite accordi individuali che sono andati ad attuare quanto garantito dal suddetto accordo sindacale.

Nel medesimo accordo si è stabilito che la RSU di Toscana Energia assuma la funzione di RSU di Gruppo e che pertanto i Rappresentanti dei Lavoratori eletti svolgano la propria funzione di RLS per tutti i dipendenti del Gruppo.

Sono stati definiti anche i diritti sindacali e le tutele spettanti ai dipendenti che invece sono rimasti in Toscana Energia Green.

In data 10 maggio 2018, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, Toscana Energia e Toscana Energia Green hanno siglato con la RSU gli accordi relativi al premio di risultato con cui sono stati verificati gli indicatori posti come obiettivi di redditività e produttività per l'anno 2017, individuando così l'ammontare del Premio di Risultato erogabile.

Nell'anno 2018 per la prima volta si è consentita la conversione di parte del premio del risultato in flexible benefits, andando così ad attuare il piano Welfare aziendale concordato con la RSU.

L'Azienda ha altresì attuato il piano relativo alla sezione "people care" del piano Welfare, estendendo in modo significativo quanto già riconosciuto ai propri dipendenti negli scorsi anni sia in termini economici che di ampliamento dei servizi offerti e nelle modalità di gestione tramite un portale dedicato, denominato "Tu-Noi".

In data 28 novembre 2018 Toscana Energia, Toscana Energia Green e la RSU di Gruppo hanno siglato gli accordi sindacali con cui si sono individuati gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2018.

Toscana Energia, infine, ha stipulato con la RSU in data 14 dicembre 2018 un verbale di condivisione del piano formativo da attuarsi nel 2019, finanziato da Fondimpresa.

In pari data l'Azienda ha sottoscritto con la RSU un accordo sindacale con cui si sono individuati gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2017 e gli importi massimi erogabili per il triennio. Anche Toscana Energia Green ha sottoscritto con le OO.SS un accordo sindacale sulla materia.

In data 4 dicembre 2017 Toscana Energia Green ha sottoscritto con le Segreterie Regionali un adeguamento del valore facciale del buono pasto a far data dal 1° gennaio 2018.

Toscana Energia, infine, ha stipulato con la RSU in data 21 dicembre 2017 un verbale di condivisione del piano formativo da attuarsi nel 2018, finanziato da Fondimpresa. Anche Toscana Energia Green ha condiviso un verbale sulla stessa materia con le Segreterie Regionali.

1.2.4 ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

Nel corso dell'anno, sono state inserite in area Distribuzione n. 7 risorse come operai con contratto di apprendistato professionalizzante e sono state inserite a ruolo le 13 risorse che già erano in forza tramite distacco da Toscana Energia Green.

La quasi totalità delle persone in Toscana Energia è assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato, i contratti di apprendistato rappresentano circa il 4,5%.

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo Toscana Energia ha n. 453 risorse a ruolo e 454 risorse in forza.

Nel corso del 2018 è stato attuato il Progetto "Evoluzione Modello Organizzativo e Operativo" che ha avuto i seguenti obiettivi: aumentare l'efficienza, il presidio e il monitoraggio dei processi operativi cogliendo le opportunità di innovazione tecnologica introdotte dai sistemi informativi, omogeneizzare le attività svolte sul territorio e ottimizzare i processi di supporto, rafforzare il ruolo delle unità di staff in termini di indirizzo e controllo nonché di presidio di alcune attività operative, favorire la specializzazione delle risorse.

Nel corso del 2018 è continuato il supporto alle strutture aziendali, garantendo costantemente equilibrio e coerenza tra strategie, processi, strutture organizzative e risorse.

1.2.4 FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2018 ha avuto particolare rilevanza la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

Sono state realizzate complessivamente 14.096 ore di formazione con una media di circa 32 ore di formazione per dipendente in forza.

In materia di Sicurezza sono stati effettuati gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni; si evidenzia l'attenzione dedicata alla prevenzione degli infortuni proseguendo con la formazione Rischio aggressione e quella relativa all'utilizzo dei DPI. Prosegue, inoltre, addestramento sull'utilizzo delle maschere intero facciali e gli autorespiratori, nonché la formazione legata all'utilizzo delle attrezzature. Si segnala, infine, sempre in materia di sicurezza, la formazione relativa all'utilizzo del defibrillatore nelle varie sedi aziendali.

Anche quest'anno è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali mediante l'organizzazione di n. 2 edizioni del corso di Guida Sicura; nel corso del 2019 sono previsti dei corsi teorici di guida per coloro che hanno avuto sinistri/violazioni del Codice della Strada.

Particolare rilevanza ha avuto anche la formazione dedicata al progetto "Evoluzione Modello Organizzativo e Operativo" che ha coinvolto in particolar modo il personale della distribuzione. Sono state realizzate circa 2160 ore, comprensive anche delle ore dedicate all'informativa per tutto il personale aziendale.

Per i dipendenti assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante è stato redatto un Piano Formativo ad hoc che prevede momenti in aula alternati ad attività di affiancamento. L'attività formativa dedicata a questa popolazione aziendale è cospicua: nel corso del 2018, per i soli apprendisti, sono state realizzate circa n. 1.570 ore in aula.

In Toscana Energia Green, nell'anno 2017, sono state realizzate circa 400 ore di formazione con una media pro-capite per dipendente di circa n. 34 ore; la formazione si è concentrata in particolar modo nell'area sicurezza e in quella tecnica-specialistica.

In area di sicurezza si evidenzia, in particolare, l'aggiornamento formazione lavoratori, antincendio e primo soccorso per gli addetti emergenza e formazione sui DPI anticaduta.

Relativamente all'area specialistica tecnica si evidenzia la formazione sulla normativa impianti.

1.2.4 LOGISTICA

Nel 2018 Toscana Energia ha aggiornato la propria flotta aziendale con l'inserimento di n. 73 mezzi a noleggio lungo termine tutti alimentati a metano.

Attualmente la flotta aziendale in uso è così composta:

Automezzi di proprietà	228
Automezzi a noleggio lungo termine	84
TOTALE	312
Furgoni	175
Auto	137
TOTALE	312

Al 31/12/2018 gli automezzi ad alimentazione mista benzina/metano rappresentano il 78% della flotta aziendale in uso. Di seguito il quadro di riepilogo per tipologia di alimentazione:

Benzina/Metano	241
Gasolio	70
Benzina	1
TOTALE (*)	312

È stato ottimizzata la disponibilità di distributori di gas naturale per autotrazione convenzionati al fine di facilitarne l'utilizzo; complessivamente al 31/12/2018 oltre il 50% dell'intero fabbisogno energetico per autotrazione è riconducibile all'utilizzo di gas metano.

In ambito immobiliare sono in fase di realizzazione le opere di riqualificazione edilizia ed energetico-impiantistica della sede legale di Firenze Rifredi.

Nello specifico sono in fase di esecuzione i lavori per la riqualificazione del sistema di distribuzione dell'energia nell'ambito di una migliore dislocazione dei servizi CED e CSCD (postazione operatore di emergenza per futura implementazione di un sistema Disaster Recovery), il completamento dell'impianto di teleriscaldamento e la sistemazione delle superfici esterne attigue il nuovo edificio direzionale.

Per quanto riguarda Toscana Energia Green, nell'ambito Immobiliare e Servizi Generali sono state svolte con regolarità le attività previste nel contratto di servizi con Toscana Energia.

INTERNAL AUDITING E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività di Internal Auditing

L'attività di *internal auditing* interessa solamente la Capogruppo ed è svolta in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia.

Il Piano di audit 2018, redatto sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2018.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza. In relazione agli esiti delle attività di audit sono state individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento.

Nel corso dell'esercizio le risultanze delle attività di audit sono sottoposte all'attenzione del management con cadenza mensile e incluse nelle relazioni semestrali redatte dal Responsabile Internal Audit, poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La gestione della responsabilità amministrativa

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. In relazione a ciò, le Società del Gruppo si sono dotate ciascuna di un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231"): Toscana Energia S.p.A. sin dal febbraio 2009, e Toscana Energia Green S.p.A. sin dal marzo 2012.

Il Modello 231 consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001 e comprende una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato.

Il Modello 231 comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire delle Società e di tutti i loro dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder delle Società.

Il Modello è stato più volte aggiornato in considerazione delle modifiche normative intervenute e dei cambiamenti organizzativi aziendali intervenuti.

Con riferimento alla Capogruppo, nel corso dell'anno 2018 è stata avviata una nuova attività di aggiornamento del Modello per recepire, in particolare, le più recenti novità legislative con riferimento alla disciplina della responsabilità amministrativa, nonché per implementare i presidi per la prevenzione della corruzione. A quest'ultimo specifico tema

sarà dedicata un'apposita sezione integrativa del Modello. Tale aggiornamento sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nei primi mesi dell'anno 2019.

Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 in entrambe le società.

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia S.p.A., istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. I componenti dell'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2018, rimangono in carica per la durata coincidente con quella dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio ha monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, nonché le risultanze dell'attività di Internal Audit per quanto di propria competenza e l'avanzamento delle azioni di miglioramento definite dal management.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre evidenziato le modifiche legislative di recente emanazione, che saranno recepite in occasione dell'aggiornamento del Modello 231.

Si è sviluppato inoltre nel corso dell'esercizio il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green.

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia Green S.p.A. è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 2016. È un organo monocratico, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza ed ha promosso le attività di informazione del Modello 231.

Si è sviluppato inoltre nel corso dell'esercizio il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllante Toscana Energia, espletato secondo le modalità definite nel Modello stesso.

1.3. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Entrambe le società del gruppo Toscana Energia sono impegnate per rafforzare la cultura di integrità, trasparenza, onestà e conformità alle leggi e per dimostrare il proprio impegno proattivo in materia di prevenzione della corruzione.

Toscana Energia S.p.A., in quanto società a partecipazione pubblica, è tenuta ad adempimenti in materia di trasparenza (rif. D.lgs. 33/2013 e s.m.i.), In particolare, è tenuta a pubblicare dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale in apposita sezione, nonché a consentire a chiunque di accedere a informazioni ulteriori rispetto a quelle oggetto di pubblicazione, senza la necessità di dimostrare un interesse legittimo - cosiddetto "*accesso civico generalizzato*" -, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La società si è quindi dotata di una procedura specifica che disciplina gli adempimenti in materia di trasparenza sulla base della vigente normativa. Sul sito internet della Società è

presente una specifica sezione, denominata “Società trasparente”, nella quale sono pubblicate tutte le informazioni obbligatorie. Nella stessa sezione sono altresì indicate le modalità per il ricorso all’accesso civico.

Nel corso dell’esercizio il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre deciso, pur non ricorrendone l’obbligo, di integrare il Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001 con una apposita sezione, dedicata alle azioni di prevenzione della corruzione in danno alla Società e con una specifica parte dedicata alla trasparenza; tale integrazione sarà portata all’approvazione del Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 2019, in concomitanza con l’aggiornamento del Modello 231.

L’attività di controllo e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione in danno alla società e degli obblighi di pubblicazione, nonché il compito di attestare l’assolvimento degli obblighi stessi a carico della Società, sono stati affidati all’Organismo di Vigilanza.

Toscana Energia Green non è tenuta al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza (rif. D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.).

La Società ha deciso di dimostrare il proprio impegno proattivo in materia di prevenzione della corruzione attraverso l’implementazione di un proprio sistema di gestione “anticorruzione” e di ottenere la certificazione ISO 37001:2016.

Nel corso dell’esercizio 2018 la società si è quindi sottoposta ad un iter di verifiche di conformità a tale standard, ottenendo la certificazione nel mese di dicembre.

1.4. QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA, ENERGIA, RESPONSABILITÀ SOCIALE, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le Società del Gruppo, ciascuna in coerenza con il proprio Codice Etico, identificano la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell’ambiente, l’efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegnano per il loro perseguimento e miglioramento continuo. Tali obiettivi, per Toscana Energia Green, sono estesì inoltre ai temi della responsabilità sociale e della prevenzione della corruzione.

Il sistema di gestione integrato è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e regola le attività per attuarla. Esso costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L’impegno delle società del gruppo sui temi della qualità, della salvaguardia dell’ambiente, della sicurezza e salute delle persone, dell’efficienza energetica e, per la controllata Toscana Energia Green S.p.A., della responsabilità sociale e della prevenzione della corruzione è affermato da ciascuna nella propria Politica. Detto impegno è connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

Per l’attuazione della Politica il modello organizzativo adottato all’interno del Gruppo Toscana Energia ha previsto la costituzione nella Capogruppo di una specifica Unità,

denominata “Internal audit e sistema qualità, ambiente, sicurezza ed energia”, con l’obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività delle società del Gruppo in tali materie.

Il sistema di gestione integrato

Toscana Energia S.p.A. è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l’ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: *“Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale”*, nonché la certificazione ISO 50001 relativamente al seguente campo applicativo: *“Gestione dell’energia per la distribuzione gas naturale e GPL, progettazione e realizzazione impianti e reti”*. Nel dicembre 2018 la società ha superato positivamente la verifica integrata per il mantenimento delle suddette certificazioni, effettuata dall’organismo DNV GL.

Toscana Energia Green S.p.A. è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l’ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale e la prevenzione della corruzione in base alle norme ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, SA8000 e 37001, relativamente al seguente campo applicativo: *“Erogazione del servizio energia. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica”*, nonché della certificazione UNI CEI 11352 relativamente alla *“Erogazione di servizi energetici incluse le attività di finanziamento dell’intervento di miglioramento dell’efficienza energetica e l’acquisto dei vettori energetici necessari per l’erogazione dei servizi di efficienza energetica”*, anch’essa estesa a entrambe le sedi aziendali.

Nel corso del 2018 sono state superate con esito positivo le verifiche periodiche per il rinnovo e il mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione integrato rispetto agli standard internazionali di riferimento. La Società ha altresì implementato nel corso dell’esercizio il proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ed ha superato la verifica per l’ottenimento della certificazione ISO 37001 nel dicembre 2018.

Toscana Energia Green S.p.A. è in possesso inoltre della certificazione F-gas, relativa alla *“installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d’aria e pompe di calore contenenti taluni F-gas”*, rilasciata dall’Ente di certificazione SGS. Nel dicembre 2018 la certificazione F-gas, giunta alla naturale scadenza, è stata rinnovata per un ulteriore quinquennio.

Nell’anno 2018 le Società hanno effettuato la revisione e l’integrazione dei documenti di sistema, condotta con attenzione agli aggiornamenti normativi e tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è stato definito un Programma integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di efficienza energetica. Nel 2018 è continuato altresì lo sviluppo di un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione

dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale.

Salute e sicurezza sul lavoro

Le società del Gruppo dedicano la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

L'andamento del fenomeno infortunistico a livello di Gruppo Toscana Energia nel corso dell'anno ha avuto una tendenza negativa rispetto all'anno precedente, e non è stato raggiunto l'obiettivo infortuni zero.

Si sono svolte nel corso dell'anno una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione per incrementare l'attenzione sugli incidenti. Nella capogruppo sono proseguiti gli incontri con tutto il personale per una sensibilizzazione generale e altri con gli addetti al controllo dei cantieri al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi infortuni ("near miss"). Altri interventi di comunicazione sono stati portati avanti attraverso il portale intranet aziendale e l'invio di messaggi di posta elettronica a tutto il personale. Tra le iniziative volte a sviluppare una crescente sensibilizzazione sulle problematiche della sicurezza e, in particolare, nella prevenzione degli infortuni riconducibili alle attività del personale operativo, si evidenzia il "Trofeo Sicurezza", che riguarda tutto il personale della Capogruppo, ripartito per gruppi omogenei. Esso ha l'obiettivo di migliorare la consapevolezza di operare con alti criteri di sicurezza. All'assegnazione del "Trofeo Sicurezza" contribuiscono, oltre alla riduzione del numero degli incidenti sul lavoro, le Proposte Migliorative e i *Near miss*, la cui formalizzazione ed analisi è volta a migliorare il sistema di gestione per quanto concerne le problematiche di salute e sicurezza dei lavoratori.

Al Trofeo Sicurezza è affiancato inoltre il "Premio Zero Infortuni", che viene assegnato al personale di entrambe le Società del Gruppo, ripartito in gruppi omogenei, dopo che sono trascorsi 365 giorni senza infortuni.

Toscana Energia persegue l'obiettivo prioritario di garantire migliori condizioni di sicurezza non solo ai propri dipendenti, ma anche a chi opera sotto il suo controllo: in quest'ottica nell'anno 2018 è proseguito il "Trofeo sicurezza imprese". Sono inoltre proseguiti gli incontri semestrali avviati negli anni precedenti con imprese e coordinatori alla sicurezza, che costituiscono occasioni di confronto sugli accadimenti di cantiere al fine di mantenere elevata l'attenzione delle imprese appaltatrici a proposito degli eventi infortunistici.

Tutela ambientale

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza per le società del Gruppo. La progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti sono portate avanti in un'ottica di salvaguardia delle risorse naturali, del loro utilizzo sostenibile, di prevenzione

l'inquinamento e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di **Toscana Energia** sono le emissioni in atmosfera (gas serra e gas combustibili), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica, gas naturale e carburanti).

Per limitare le emissioni in atmosfera nelle sue attività operative, Toscana Energia opera mettendo in atto specifiche azioni di contenimento quali:

- la riduzione delle emissioni di gas naturale (attraverso la sostituzione delle tubazioni in ghisa ed acciaio non protetto);
- il contenimento dei consumi energetici (attraverso l'efficiamento energetico degli impianti di riduzione e l'acquisto di automezzi alimentati a gas naturale);

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia ha proseguito nel 2018 la collaborazione con l'Università di Firenze per l'implementazione e l'integrazione di modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione della pressione del gas naturale nel proprio sistema informativo territoriale. Questo consentirà di valutare l'impatto acustico di ciascun impianto rispetto alla zonizzazione acustica del territorio ed alla vicinanza a recettori sensibili.

Toscana Energia Green con le sue attività è impegnata quotidianamente a fornire ai propri clienti servizi ed impianti che, grazie alle loro caratteristiche, possono dare un contributo al contenimento dei consumi energetici e quindi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, delle polveri e di agenti inquinanti.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia Green sono l'uso di risorse (consumo di energia, acqua, impiego di materie prime, toner e materiali di cancelleria), la gestione dei rifiuti e le emissioni in atmosfera da parte degli automezzi.

Gestione dell'energia

Le Società del Gruppo sono da tempo impegnate in azioni che le vedono protagoniste nel promuovere la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica. In coerenza con l'impegno assunto a livello della Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro ed energetica.

Toscana Energia è dotata di un sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001. A tal fine ha sviluppato e mantiene aggiornata un'*analisi energetica*, sviluppata attraverso un'attività di coordinamento dell'Energy Manager e con il supporto del Gruppo di gestione dell'energia. La società ha identificato gli usi energetici significativi, che sono legati al preriscaldamento del gas naturale negli impianti di riduzione, alla climatizzazione degli ambienti e ai consumi di carburante dei mezzi operativi, e per ciascuno di essi ha identificato i fattori o variabili che ne influenzano la prestazione energetica e definito gli indici di prestazione degli usi energetici significativi (EnPI).

Sulla base delle opportunità di miglioramento individuate nell'analisi energetica sono definiti e approvati gli obiettivi e i traguardi di miglioramento, che sono inseriti nel "Programma Integrato di Miglioramento", unitamente a quelli relativi all'ambiente e alla salute e sicurezza.

Toscana Energia Green, in quanto Energy Service Company (ESCO), ha la promozione dell'efficienza energetica al centro del proprio business ed è in possesso della certificazione UNI CEI 11352.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le società del Gruppo Toscana Energia avevano da tempo iniziato le attività per adeguarsi al Regolamento EU 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Nel mese di maggio 2018 hanno specificamente adottato un Modello organizzativo definito in conformità alle previsioni normative del Codice Privacy e del Regolamento Europeo e definito un accordo di con titolarità. Componente rilevante del modello organizzativo è l'insieme di procedure aziendali di nuova emissione (Data Protection, Privacy policy, Linee Guida Data Protection Impact Assessment, Procedura di Data Breach) volte a garantire il pieno rispetto dei principi sanciti in ambito privacy, tempestivamente adottate e pubblicate sull'intranet aziendale.

Entrambe le società hanno provveduto altresì alla designazione del DPO e alla relativa comunicazione all'Autorità garante.

1.6 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Sono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso e il confronto rispetto all'esercizio precedente. Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

L'andamento economico del 2018 è sintetizzato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

migliaia di euro	2017	2018	'18 vs '17	%
Ricavi della gestione caratteristica	137.869	142.656	4.787	3%
Altri ricavi e proventi	3.969	5.643	1.674	42,2%
Ricavi totali	141.838	148.299	6.461	4,6%
Costi operativi	(39.769)	(44.658)	(4.889)	12,3%
Margine operativo lordo	102.069	103.641	1.572	1,5%
Ammortamenti	(42.459)	(45.231)	(2.771)	6,5%
Utile operativo	59.610	58.410	(1.199)	-2,0%
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.257)	(2.454)	803	-24,6%
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	912	1.102	190	20,8%
Utile prima delle imposte	57.265	57.058	(207)	-0,4%
Imposte sul reddito	(16.803)	(15.593)	1.211	-7,2%
Utile netto	40.461	41.465	1.004	2,5%

Il margine operativo lordo conseguito nel 2018 ammonta a 103.641 mila euro e registra un incremento di 1.572 mila euro rispetto a quello del 2017 (+1,5%). Tale incremento è dovuto alle seguenti variazioni:

- maggiori ricavi della gestione caratteristica per 4.787 mila euro;
- maggiori altri ricavi per 1.674 mila euro;
- minori costi operativi per 4.889 mila euro.

L'utile operativo ammonta a 58.410 mila euro e registra un decremento di 1.199 mila euro rispetto a quello del 2017 (-2,0%). Tale decremento è dovuto all'aumento del costo per ammortamenti per 2.771 mila euro compensato dall'incremento del margine operativo lordo per 1.572 mila euro;

L'esercizio 2018 chiude con un utile netto di 41.465 mila euro, con un incremento rispetto al 2017 di 1.004 mila euro (+2,5%).

Tale incremento è essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- decremento degli oneri finanziari per 803 mila euro;
- minori imposte sul reddito per 1.211 mila euro;
- incremento dei proventi netti dalla gestione delle partecipazioni per 190 mila euro.

Indicatore ROE

Indicatore	2017	2018	'18 vs '17	%
ROE	10,16%	10,96%	0,81	7,94%

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) del gruppo. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il trend evidenzia un aumento dell'indice.

Indicatore ROI

Indicatore	2017	2018	'18 vs '17	%
ROI	7,57%	7,53%	- 0,04	-0,54%

E' il rapporto tra l'utile operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. Si presenta stabile rispetto allo scorso anno.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 142.656 mila euro, registrano un incremento pari a 4.787 mila euro.

Ricavi gestione caratteristica				
migliaia di euro	2017	2018	'18 vs '17	%
Ricavi netti del servizio di distribuzione	128.161	132.950	4.789	4%
GPL	69	80	12	17%
Conguagli VRT anni precedenti	1.319	801	(518)	(39)%
Prestazione servizi di rete	3.402	3.833	431	13%
Servizi attività diverse	166	178	12	7%
Servizio calore/energia/global service	124	236	112	90%
Energie rinnovabili e servizi energetici integrati	4.629	4.578	(51)	(1)%
Totale ricavi gestione caratteristica	137.869	142.656	4.787	3%

I ricavi netti di distribuzione riferiti alla capogruppo registrano un incremento pari a 4.789 mila euro per effetto dell'incremento del vincolo annuale e dei rimborsi da parte della Cassa Servizi Energetici ed Ambientale (CSEA) dei costi di telelettura e sostituzione massiva misuratori.

La voce Conguaglio VRT anni precedenti si decrementa di 518 mila euro.

I ricavi del gruppo relativi al settore energia rinnovabili e servizi energetici integrati registrano rispetto al 2018, un decremento di 51 mila euro dovuta all'andamento climatico peggiore rispetto all'anno passato che ha influenzato la produzione degli impianti fotovoltaici di proprietà. La riduzione di questi ricavi è stata più che compensata da un importante aumento dei ricavi nelle attività diverse riferite a nuove attività di gestione di pubblica illuminazione.

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	2017	2018	'18 vs '17	%
Accertamento sicurezza impianti	208	241	33	16%
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	226	208	(18)	(8)%
Contributi canalizzazioni e allacci	1.785	1.836	51	3%
Altri ricavi e proventi	1.749	3.358	1.609	92%
Totale altri ricavi e proventi	3.969	5.643	1.674	42%

Gli altri ricavi e proventi, pari a 5.643 mila euro, registrano un incremento pari a 1.674 mila euro rispetto al 2017.

Tale incremento è dovuto a:

- incremento della voce altri ricavi e proventi per 1.609 mila euro è dovuto principalmente dal rimborso alla Capogruppo, da parte della Cassa per servizi energetici e ambientali (CSEA), degli oneri sostenuti per le interruzioni da morosità e le procedure di default;
- incremento dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci, per 51 mila euro;
- incremento dei ricavi per accertamento sicurezza impianti per 33 mila euro;

Compensato da:

- decremento dei proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari per 18 mila euro

Costi operativi

Costi operativi				
migliaia di euro	2017	2018	'18 vs '17	%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	23.329	27.556	4.227	18%
Costo lavoro netto di forza	16.440	17.102	662	4%
Totale costi operativi	39.769	44.658	4.889	12,3%

I costi operativi, complessivamente pari a 44.658 mila euro, registrano un incremento di 4.889 mila euro (12,3%) dovuto all'incremento del costo lavoro netto di forza e all'incremento della voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, il cui dettaglio è esposto in tabella:

Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi				
migliaia di euro	2017	2018	'18 vs '17	%
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	4.668	5.461	793	17%
Conduzione impianti servizi pubblica illum. energia e fotovoltaico	1.559	1.500	(59)	(4)%
Canoni per concessioni licenze e brevetti	5.424	6.236	812	15%
Servizi informatici e telecomunicazioni	3.466	4.638	1.172	34%
Servizi vari (postali, telefonici, vigilanza energia el. Ecc.)	3.902	3.627	(275)	(7)%
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind.	1.926	2.414	488	25%
Trasporti, locazioni e noleggi	1.479	1.243	(236)	(16)%
Pubblicità e sponsorizzazioni	503	485	(18)	(4)%
Altri oneri	1.115	480	(635)	(57)%
Altri costi fissi (esodi agevolati)	364	169	(195)	(54)%
Assicurazioni	695	585	(110)	(16)%
Imposte indirette, tasse, tributi	1.439	1.049	(390)	(27)%
Minusvalenze patrimoniali	1.255	516	(739)	(59)%
Accantonamento per rischi, oneri e svalutazione crediti	116	2.818	2.702	2321%
Proventi/(costi) netti da titoli di efficienza energetica	(1.018)	(67)	951	(93)%
Capitalizzazione prestazioni interne	(3.593)	(3.566)	27	(1)%
Totale costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi	23.302	27.589	4.287	(0,8)%

Costo lavoro

Il costo lavoro del personale in forza ammonta a 17.102 mila euro, registrando un incremento di 662 mila euro rispetto al 2017 dovuto ai maggiori oneri per la normale dinamica retributiva, per l'aumento della forza media della capogruppo e da una riduzione delle capitalizzazioni interne.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Ammortamenti e svalutazioni				
migliaia di euro	2017	2018	'18 vs '17	%
Ammortamenti Materiali	38.892	41.161	2.269	6%
Ammortamenti Immateriali	3.567	4.069	502	14%
Totale Ammortamenti	42.459	45.231	2.771	7%

Tale voce ammonta a 45.231 mila euro e registra un incremento di 2.771 mila, dovuto a all'aumento degli ammortamenti accelerati derivante dalla massiccia campagna di sostituzione misuratori richiesta dalla ARERA oltreché da quello riferito agli investimenti di periodo.

Risultato dell'area finanziaria

Proventi/Oneri finanziari				
migliaia di euro	2017	2018	'18 vs '17	%
Proventi finanziari	187	59	(128)	(68)%
Oneri finanziari	3.444	2.513	(930)	(27)%
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.257)	(2.454)	803	(25)%

Tale voce ammonta a 2.454 mila euro e registra un decremento di 803 mila euro dovuto prevalentemente a minori oneri finanziari dovuti ad un minor tasso medio passivo ponderato parzialmente compensati da un lieve aumento dell'indebitamento medio.

Proventi/oneri su partecipazioni

Tale voce ammonta a 1.102 mila euro e registra una variazione rispetto al 2017 di 190 mila euro per effetto della valutazione della partecipazione alla corrispondente quota di patrimonio netto.

Proventi/Oneri su partecipazioni				
migliaia di euro	2017	2018	'18 vs '17	%
Proventi da partecipazioni	912	1.102	190	21%
Perdite su partecipazioni	0	0	0	-
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	912	1.102	190	21%

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 15.593 mila euro registrano un decremento 1.211 mila euro rispetto all'esercizio 2017.

Imposte sul reddito				
migliaia di euro	2017	2018	'18 vs '17	%
Utile ante imposte	57.265	57.058	(207)	0%
Imposte sul reddito	16.803	15.593	(1.211)	-7%
Utile netto d' esercizio	40.461	41.465	1.004	2%
Tax Rate	29,34%	27,33%	-2,02%	-7%

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato del gruppo prima delle imposte (*tax rate*) passa dal 29,34% al 27,33% per effetto di rimborsi di imposte pregresse e i benefici delle aliquote del cosiddetto superammortamento su alcune categorie di investimento.

Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31/12/2018 è sintetizzata nella seguente tabella:

migliaia di euro	2017	2018	'18 vs '17	%
Capitale Immobilizzato	828.724	840.011	11.287	1,4%
Immobilizzi materiali	787.954	799.427	11.473	1,5%
Immobilizzi immateriali	22.686	22.344	(342)	-1,5%
Partecipazioni e azioni proprie	18.084	18.240	156	0,9%
Capitale d'esercizio netto	-33.913	-57.039	-23.126	68,2%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(7.098)	(6.895)	203	-2,9%
Capitale investito netto	787.713	776.077	-11.636	-1,5%
Patrimonio netto	398.395	378.251	(20.144)	-5,1%
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	389.317	397.825	8.508	2,2%

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018 è pari a 776.077 mila euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 11.636 mila euro.

Il decremento del capitale investito deriva sostanzialmente dalla diminuzione del capitale d'esercizio netto per 23.126 mila euro compensato dall'aumento del capitale immobilizzato per 11.287 mila.

- Il capitale immobilizzato, pari a 840.011 mila euro, aumenta di 11.287 mila euro per effetto dell'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 11.132 mila euro e delle partecipazioni in società controllate e collegate per 156 mila euro.

Le variazioni del capitale d'esercizio netto sono esposte nella seguente tabella:

Capitale d'esercizio netto				
migliaia di euro	2017	2018	'18 vs '17	%
Rimanenze	2.586	3.200	614	24%
Crediti commerciali	47.269	31.133	(16.136)	-34%
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria	1.635	1.657	22	1%
Altre attività di esercizio	51.051	46.773	(4.278)	-8%
Debiti commerciali	(19.029)	(22.072)	(3.043)	16%
Crediti (debiti) tributari	5.633	7.940	2.307	41%
Fondi per rischi e oneri	(39.824)	(40.431)	(608)	2%
Altre passività d'esercizio	(83.235)	(85.240)	(2.006)	2%
Capitale d'esercizio netto	(33.913)	(57.039)	(23.126)	68%

Il capitale d'esercizio netto, pari a 57.039 mila euro aumenta di 23.126 mila euro per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle rimanenze di magazzino per 614 mila euro;
- diminuzione dei crediti commerciali pari a 16.136 mila euro principalmente dovuta alla cessione pro-soluto di alcuni crediti effettuata nel dicembre;
- aumento dei crediti vs l'amministrazione finanziaria per 22 mila euro;
- aumento dei crediti tributari netti per 2.307 mila euro connesso alla normativa dello split payment;
- diminuzione delle altre attività d'esercizio per 4.278 derivante principalmente dalla dinamica dei crediti verso CSEA perequazione e componenti neutre e dall'entità dei TEE in portafoglio;
- aumento dei debiti commerciali per 3.043 mila euro;
- aumento dei fondi rischi ed oneri per 608 mila euro;
- aumento delle altre passività d'esercizio pari a 2.006 mila euro.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari a 378.251 mila euro registra un decremento 20.144 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017, dovuto alla distribuzione dei dividendi per 28.117 mila euro e delle riserve straordinarie per 33.629 mila euro parzialmente compensato dall'utile di gruppo del 2018 pari a 41.465 mila euro e dalla diminuzione della riserva negativa per operazioni di copertura per 137 mila euro.

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto				
migliaia di euro	2017	2018	'18 vs '17	%
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	307.873	151.078	(156.795)	-51%
Debiti finanziari a m/l	307.873	151.078	(156.795)	-51%
Indebitamento finanziario netto a breve termine	81.444	246.747	165.303	203%
Debiti finanziari netti a breve	86.623	263.168	176.545	204%
Disponibilità liquide	(5.179)	(16.421)	(11.242)	217%
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	389.317	397.825	8.508	2%

L'indebitamento finanziario netto, pari a 397.825 mila euro, aumenta di 8.508 mila euro.

Il Leverage, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari a 105,17% rispetto al 97,7% del 2017.

1.7 GESTIONE DEL RISCHIO

Premessa

I principali rischi identificati e gestiti dal gruppo sono i seguenti:

il rischio di mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;

il rischio credito derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;

il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;

il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone, con effetti sui risultati economico-patrimoniali;

il rischio ambientale derivante dalla possibilità che la società possa incorrere in costi e/o responsabilità in relazione a danni ambientali.

Rischio mercato

I flussi finanziari della capogruppo sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti dalla capogruppo prevede tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EUROInterBankOffered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo degli affidamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2018 sono pari a 35,3 milioni di euro, corrispondenti al 9,1% dell'affidamenti totali. Al 31 dicembre 2016 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 167 milioni di euro, corrispondenti al 45,5% dell'affidamenti totali.

Al 31 dicembre 2018 la capogruppo ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020. Il contratto derivato di IRS è utilizzato per convertire il prestito a tasso variabile in prestito a tasso fisso.

Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", il gruppo Toscana Energia si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

La capogruppo presta i propri servizi di distribuzione a 120 società di vendita, la più importante delle quali per volume di affari è Eni gas e luce S.p.A.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della capogruppo.

Nel 2018 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita. Nei Codici è previsto, in determinati casi, il rilascio di garanzie a parziale copertura di alcune obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali.

Al 31 dicembre 2018 non si evidenziano significativi rischi di credito. Occorre comunque rilevare che circa il 53% dei ricavi di Toscana Energia è riferito a Eni gas e luce S.p.A., mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società. Toscana Energia Green ha come controparti il GSE e alcuni enti locali e al 31 dicembre 2018 non si evidenziano significativi rischi di credito.

Rischio liquidità

Ad oggi il gruppo si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario.

Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, la capogruppo ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, il soggetto finanziatore possa attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2018 la capogruppo ha in essere contratti di finanziamento con banche non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali la capogruppo è soggetta a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutto o parte dei rispettivi beni, azioni e merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società possa effettuare; (iv) covenants tipici della prassi di mercato.

Il mancato rispetto dei covenants previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo alla capogruppo e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito.

Rischio operation

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti. La gestione del sistema di distribuzione della capogruppo, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della capogruppo, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché la capogruppo abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero infatti risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

Rischi ambientali

La capogruppo svolge la propria attività nel rispetto della legge normativa vigente e dei regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza.

La Società identifica la tutela dell'ambiente come un obiettivo di primaria importanza, per il cui raggiungimento opera nel rispetto altresì dei requisiti previsti dallo standard di gestione ambientale, nell'ambito del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia.

La Società ha inoltre previsto, nel proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, una serie di presidi mirati a prevenire la commissione di reati ambientali come previsti dalla normativa in materia di responsabilità amministrativa di cui al D.lgs. 231/2001 e s.m.i..

Con specifico riferimento ai rifiuti, la Società provvede, nel rispetto delle norme vigenti in materia, a smaltire è impegnata in attività di smaltimento i rifiuti derivanti dalla propria attività e si è posta l'obiettivo dell'eliminazione di tutti i materiali contenenti amianto, in accordo al programma di sostituzione delle coperture in amianto presenti presso alcuni impianti.

La Società espleta altresì attività di controllo sulle prestazioni rese dai fornitori ai fini della verifica del rispetto della normativa in materia ambientale.

Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza qualunque rischio ambientale e quindi che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. In tal caso, sono infatti peraltro difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

Il decreto interministeriale 11 gennaio 2018, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha stabilito gli obiettivi nazionali di risparmio per il quadriennio 2017-2020 che prevedono il raggiungimento di 5,34 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2017, 5,57 Mtep nel 2018, 6,20 Mtep nel 2019 e 7,09 Mtep nel 2020.

Per la capogruppo l'obiettivo di risparmio energetico 2018 è risultato pari a 121.790 tep.

La società fa fronte a tali impegni attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica e con specifici contratti bilaterali.

1.8 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Qui di seguito vengono evidenziate le partecipazioni detenute dalle società di gruppo in società operative:



Il Gruppo Toscana Energia consolida integralmente nel presente bilancio le seguenti società:

- (i) Toscana Energia Green S.p.A. detenuta al 100%.

La società collegata GESAM Reti S.p.A. è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Ai fini del consolidamento, è stato utilizzato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, della società consolidata predisposto dal Consiglio d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile netto consolidato di 41.465 migliaia di euro.

Si segnala che il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni nelle società collegate.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Integrativa.

1.9 ALTRE INFORMAZIONI

Costi per ricerca e sviluppo

Nell'anno 2018 il gruppo non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e di società controllanti

La capogruppo non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che il gruppo non detiene sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'andamento dei primi mesi del 2019, la capogruppo ipotizza di realizzare investimenti per 55,9 milioni di euro riguardanti in egual misura gli investimenti relativi agli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) e alla manutenzione ordinaria della rete oltreché agli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e le richieste provenienti dalla clientela. La Toscana Energia Green prevede invece di aumentare il numero dei contratti di gestione di servizi energetici integrati.

Firenze, 18 Febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo

Federico Lovadina



BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO ESERCIZIO 2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizz. opere dell'ingegno	1.173.692	810.161
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.842.454	15.560.574
5) Avviamento	136.029	152.994
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.103.419	1.548.911
7) Altre	6.088.829	4.613.690
Totale	22.344.423	22.686.330
II - Materiali		
1) Terreni e fabbricati	17.121.594	16.736.236
2) Impianti e macchinario	703.454.612	704.691.532
3) Attrezzature ind.li e commerciali	71.704.825	60.455.761
4) Altri beni	1.309.605	2.070.125
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.836.080	3.999.489
Totale	799.426.716	787.953.143
III - Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
imprese controllate		
imprese collegate	18.230.964	18.078.755
altre imprese		
Totale	18.230.964	18.078.755
2) Crediti:		
d- verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	9.257	5.428
Totale	9.257	5.428
totale imm.ni finanziarie	18.240.222	18.084.183
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	840.011.361	828.723.656
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.199.663	2.586.164
Totale	3.199.663	2.586.164
II - Crediti		
1) Verso Clienti	32.796.345	49.181.442
- esigibili entro 12 mesi	31.733.630	47.956.963
- esigibili oltre 12 mesi	1.062.715	1.224.479
2) Verso Imprese Controllate		
3) Verso Imprese Collegate	58.000	28.236
- esigibili entro 12 mesi	58.000	28.236
4) Verso Imprese Controllanti		
4) bis Crediti tributari	11.111.328	9.036.275
- esigibili entro 12 mesi	9.549.222	7.528.335
- esigibili oltre 12 mesi	1.562.106	1.507.940
4) ter Imposte anticipate	25.704.227	25.102.014
- esigibili oltre 12 mesi	25.704.227	25.102.014
5) Verso altri	21.539.945	26.282.742
- esigibili entro 12 mesi	20.921.560	25.671.058
- esigibili oltre 12 mesi	618.385	611.684
Totale	91.209.845	109.630.709
IV - Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e postali	16.399.599	5.152.680
2) Denaro e valori in cassa	24.914	26.844
Totale	16.424.513	5.179.524
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	110.834.022	117.396.397
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi		
Risconti attivi	197.001	316.487
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	197.001	316.487
TOTALE ATTIVO	951.042.384	946.436.540

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale Sociale	146.214.387	146.214.387
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	128.592.924
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale	29.242.877	29.242.877
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	34.970.323	56.542.023
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 128.887	- 265.810
VIII - Utili (perdite) portate a nuovo	- 2.105.973	- 2.392.673
IX - Utile (perdita) di esercizio	41.465.000	40.461.335
Utili indivisi controllate e altre riserve		
Patrimonio netto gruppo	378.250.651	398.395.063
Capitale e riserve di terzi		
Utile (perdita) di esercizio di terzi		
Patrimonio netto terzi		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	378.250.651	398.395.063
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per quiescenza	2.209.615	2.370.794
2) Fondi per imposte	27.793.787	29.173.734
3) Strumenti finanziari derivati passivi	169.588	349.750
4) Altri accantonamenti	10.282.007	7.952.950
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	40.454.997	39.847.228
C) TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO	6.894.481	7.097.642
D) DEBITI		
4) Debiti verso Banche	411.028.987	396.161.169
- esigibili entro 12 mesi	8.541.882	87.013.612
- esigibili oltre 12 mesi	402.487.104	309.147.557
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	22.352.659	19.023.067
- esigibili entro 12 mesi	22.352.659	19.023.067
9) Debiti verso controllate		
10) Debiti verso collegate	100.961	4.344
- esigibili entro 12 mesi	100.961	4.344
- esigibili oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
12) Debiti tributari	868.126	1.119.971
- esigibili entro 12 mesi	868.126	1.119.971
- esigibili oltre 12 mesi		
13) Debiti v/Istituti previdenza e sicurezza soc.	1.781.894	1.815.814
- esigibili entro 12 mesi	1.775.479	1.815.814
- esigibili oltre 12 mesi	6.416	
14) Altri debiti	25.649.980	18.989.236
- esigibili entro 12 mesi	25.214.867	18.556.942
- esigibili oltre 12 mesi	435.112	432.294
TOTALE DEBITI (D)	461.782.607	437.113.601
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	4.651	8.956
Risconti passivi	63.654.996	63.974.050
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	63.659.647	63.983.006
TOTALE PASSIVO E NETTO	951.042.384	946.436.540

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	160.177.329	153.710.519
2) Variazioni dei lavori in corso di lavorazione		
4) Incrementi di imm.ne per lavori interni	31.943.905	27.480.848
5) Altri ricavi e proventi	12.183.226	48.102.609
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	204.304.460	229.293.976
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime,sussidiarie, di consumo	21.427.589	13.605.367
7) Per servizi	16.813.269	15.685.586
8) Per godimento di beni di terzi	7.688.198	7.073.612
9) Per il personale:	27.262.798	27.260.579
<i>a- Salari e stipendi</i>	<i>19.455.946</i>	<i>19.299.087</i>
<i>b- Oneri sociali</i>	<i>6.184.518</i>	<i>6.177.981</i>
<i>c- Trattamento di fine rapporto</i>	<i>1.422.475</i>	<i>1.396.437</i>
<i>d- Trattamento di quiescenza</i>		
<i>e- Altri costi</i>	<i>199.859</i>	<i>387.074</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	45.230.422	42.560.001
<i>a- Ammortamento delle immobil.immateriali</i>	<i>4.069.451</i>	<i>3.566.607</i>
<i>b- Ammortamento delle immobil.materiali</i>	<i>41.160.970</i>	<i>38.892.036</i>
<i>c- Altre svalutazione delle immobilizzazioni</i>		
<i>d- Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante</i>	-	101.358
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(613.498)	2.164.238
12) Accantonamenti per rischi	2.845.871	42.751
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	25.239.391	61.292.767
TOTALE COSTI della PRODUZIONE (B)	145.894.040	169.684.901
DIFFERENZA tra VALORE E COSTI della PRODUZIONE (A-B)	58.410.420	59.609.075
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	1.101.924	912.000
<i>b- da imprese collegate</i>	<i>1.101.924</i>	<i>912.000</i>
<i>c- da altre imprese</i>		
16) Altri proventi finanziari:	58.411	187.699
<i>d- proventi diversi dai precedenti</i>	<i>58.411</i>	<i>187.699</i>
<i>a - da imprese controllate</i>		
<i>c - da altre imprese</i>		
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(2.513.345)	(3.444.516)
- verso imprese controllanti		
- verso imprese collegate		
- verso altri	(2.513.345)	(3.444.516)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.353.010)	(2.344.817)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
TOT. RETTIFICHE VALORE di ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	57.057.410	57.264.258
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(15.592.410)	(16.802.923)
a) Imposte correnti	- 18.291.866	- 19.785.364
b) Imposte esercizi precedenti	674.057	24.059
c) Imposte differite e anticipate	2.025.399	2.958.382
23) Risultato di esercizio	41.465.000	40.461.335
di cui		
- Utili (perdite attribuibili a terzi)		
- Utile netto (Perdita del gruppo)	41.465.000	40.461.335

RENDICONTO FINANZIARIO SECONDO IL NUOVO SCHEMA OIC 10 (in euro)	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
+ Utile (perdita) dell'esercizio	41.465.000	40.461.335
+ Imposte sul reddito	15.592.410	16.802.923
+ Interessi passivi/interessi attivi	2.454.934	3.256.817
- Dividendi	- 1.101.924	-
-/+ (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	58.410.410	60.521.075
+ Accantonamenti ai fondi	2.329.057	6.727.289
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	45.189.783	42.458.643
+ Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
+ Altre rettifiche per elementi non monetari	- 383.322	- 4.201.668
TOT Rettifiche per elementi NON monetari	47.135.518	44.984.264
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	105.545.937	105.505.339
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 613.499	2.164.238
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	15.385.097	- 7.919.070
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.329.592	2.270.428
Decremento/(incremento) ratei e riscotti attivi	119.486	- 66.651
Incremento/(decremento) ratei e riscotti passivi	- 323.359	- 15.368
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.233.498	- 3.409.621
TOT Variazioni del capitale circolante netto	24.130.815	- 6.977.044
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	129.676.752	98.528.295
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	- 2.576.051	134.008
(Imposte sul reddito pagate)	- 16.738.918	- 22.232.015
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 161.179	- 5.412.675
Altri incassi/pagamenti	-	-
TOT Altre rettifiche	- 19.474.148	- 27.510.682
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	110.202.604	71.017.613
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
+/- Investimenti in Immobilizz. Materiali	- 52.634.543	- 46.926.272
(Investimenti)	- 53.150.131	- 52.127.936
Disinvestimenti	515.588	5.201.664
+/- Investimenti in Immobilizz. Immateriali	- 3.686.906	- 3.159.551
(Investimenti)	- 4.311.343	- 3.321.936
Disinvestimenti	624.437	162.385
+/- Investimenti in Immobilizz. Finanziarie	- 156.038	269
(Investimenti)	- 156.038	-
Disinvestimenti		269
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 56.477.487	- 50.085.534
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
+/- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	75.227.006	1.802.676
Accensione finanziamenti	7.000.000	100.000.000
(Rimborso finanziamenti)	- 67.238.072	- 94.265.100
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	180.162	177.229
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	- 57.649.224	- 28.016.991
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	42.480.128	20.302.186
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.244.989	629.893
Disponibilità liquide iniziali	5.179.524	4.549.631
Di cui:		
depositi bancari e postali	5.152.680	4.521.288
Assegni		
Denaro e valori in cassa	26.844	28.343
Disponibilità liquide finali	16.424.513	5.179.524
Di cui:		
depositi bancari e postali	16.399.599	5.152.680
Assegni		
Denaro e valori in cassa	24.914	26.844

Firenze, 18 Febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo
Federico Lovadina


1.12 Nota Integrativa al Bilancio Consolidato Esercizio 2018

Premessa

La Capogruppo nell'anno 2018 è stata impegnata, in continuazione con il precedente esercizio, in un massiccio investimento per la sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori dotati di sistemi di telelettura. Questa attività che terminerà nel 2019 ha comportato un notevole incremento degli ammortamenti dovuto agli ammortamenti accelerati necessari per la riduzione della vita utile prevista dei misuratori oggetto di sostituzione non compensato dai benefici di ristoro che l'ARERA ha concesso alle aziende per lo sforzo richiesto.

Per quanto riguarda la controllata, Toscana Energia Green ha consolidato l'attività di servizi energetici integrati con gestioni afferenti la pubblica illuminazione, la climatizzazione, l'elettricità degli edifici e le fonti rinnovabili; si segnala inoltre che sono stati quasi completati gli interventi di efficientamento energetico agli impianti di pubblica illuminazione nei comuni di Barberino di Mugello e Campi Bisenzio i cui affidamenti erano stati conseguiti dalla società lo scorso esercizio; è stato altresì ottenuto il nuovo affidamento degli impianti del Comune di Porcari per i quali si procederà ai lavori di efficientamento nel corso del 2019.

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Criteri di redazione e di valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile), Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio, da leggi di rivalutazione, da altre disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che per il presente bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero.

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2018 (data di chiusura dell'esercizio) e quello del 31 dicembre 2017 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

La Capogruppo non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società e pertanto si omettono le informazioni richieste dall'art. 2497-bis, del Codice Civile.

Metodo di Consolidamento

Il metodo di consolidamento è quello integrale per le società controllate, per le collegate si è utilizzato il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo TOSCANA ENERGIA include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese nelle quali TOSCANA ENERGIA S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. L'elenco dettagliato delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nell'allegato 1.

L'esercizio 2018 non è stato interessato da operazioni di carattere straordinario, pertanto l'area di consolidamento risulta essere limitata alla sola Toscana Energia Green S.p.A. per il 100% del capitale sociale.

La partecipazione in Gesam Reti S.p.A in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto mentre la partecipazione in Valdarno S.r.l. in liquidazione è valutata al costo di acquisto.

Data di riferimento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione chiusi al 31 dicembre 2017.

Principi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente classificati e rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, con quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e conformi alla raccomandazioni della CONSOB.

Nella redazione del bilancio consolidato, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro il valore corrente delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di primo consolidamento la differenza sopracitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidato. L'eventuale residuo, se

negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se tale valore è positivo la differenza è iscritta in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento" nell'ipotesi in cui non sia possibile imputare tale differenza a specifici elementi dell'attivo della società inclusa nel consolidamento.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi, qualora esistenti, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Criteri di valutazione

Criteri generali

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla capogruppo TOSCANA ENERGIA S.p.A. opportunamente integrati per tenere conto delle voci di bilancio presenti unicamente nelle società consolidate.

Tali principi sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio, sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente, sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui vita utile è limitata nel tempo, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo, sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate, sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della

svalutazione stessa, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Rivalutazioni

Per i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello direttamente attribuibile ai beni stessi.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la capogruppo, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas S.p.A. e Fiorentina Gas S.p.A., ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, previo consenso del collegio sindacale e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo e sono ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica a quote costanti in un massimo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in tre esercizi.

La differenza da consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate. Tale differenza viene ammortizzata in cinque anni.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione della durata del contratto come specificato nella sezione “Analisi delle voci di bilancio”.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella seguente:

Voci di bilancio	Anni di amm.to (perc.) 20%
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell’ingegno e Concessioni, licenze e diritti simili	3
Oneri stipula convenzioni	12
Altre immobilizzazioni materiali	
-Spese incrementative su beni di terzi	in funzione dei contratti
-Altre immob.ni immateriali	33,33%, 20%,50%

2. Immobilizzazioni materiali

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell’ambito dell’Azienda; sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto di eventuali contributi.

Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all’imputazione del disavanzo di fusione emergente dall’operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risultante da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentina Gas e al valore del Capitale investito Netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;
- per le reti distribuzione gas dell’area Piombino il suddetto valore è stato incrementato, della rivalutazione operata in seguito all’allocazione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell’aumento di capitale sociale riservato all’Azionista Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;

- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto della già menzionata operazione di fusione per incorporazione;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali".
- tra le immobilizzazioni della controllata Toscana Energia Green S.p.A. sono presenti beni gratuitamente devolvibili ossia costruiti su beni di proprietà di terzi e che, in forza di pattuizioni contrattuali, dovranno essere consegnati al concedente in perfetta efficienza al termine della concessione.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento. Le somme pagate dagli utenti a titolo di contributi per allacciamenti vengono riscontate ed imputate a ricavi per una quota percentualmente corrispondente all'importo dell'ammortamento relativo ai cespiti cui si riferisce il contributo.

I cespiti così valutati sono rettificati dalle quote di ammortamento sistematicamente applicate, in base alla durata economico tecnica dei cespiti medesimi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Gli investimenti in beni materiali ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nella misura del 50% delle aliquote applicate (escludendo quindi quelli ammortizzati in base alla loro vita utile), ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono

eliminati o alienati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali: 50 anni

Impianti e macchinari generici: 20 anni (Toscana Energia Green S.p.A. da 5 a 20 anni)

Impianti fotovoltaici: 5%

Rete di distribuzione: 50 anni

Rete di telecomunicazione: 2%

Impianti ausiliari: 10%

Mobili e arredi: 12%

Macchine elettriche ed elettroniche: 20%

Hardware gestionale e impianti telefonici: 20%

Autoveicoli: 20%

Autovetture: 25%

Attrezzature industriali e commerciali "misuratori gas": 15 anni cespiti entrati in funzione nel 2009 e 20 anni per quelli ante 2009;

Attrezzature "altre": 10%

Si evidenzia che sulla base degli obblighi stabiliti dall'ARERA, che prevedono la sostituzione del 50% dei contatori di tipo tradizionale (G4) entro il 2018, la società ha provveduto nel corrente esercizio al raggiungimento di tale obiettivo. Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio l'autorità ha aggiornato i predetti obblighi, che prevedono la sostituzione del 85% dei contatori di tipo tradizionale (G4 e G6) entro il 2020. La società, pertanto, ha redatto un piano che prevede la sostituzione dei restanti misuratori entro l'anno 2019. Sulle quantità necessarie al raggiungimento di tale obiettivo fissato nel piano di sostituzione è stato effettuato un ammortamento accelerato sulla base della vita utile residua, stimata in due esercizi.

Le operazioni di locazione finanziaria relative a beni strumentali sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, conformemente alla prassi civilistica vigente in Italia, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Si evidenzia tuttavia che alla data del 31 dicembre 2018 il gruppo non presenta alcun contratto di locazione finanziaria.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non incluse nel consolidamento sono state valutate al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

La partecipazione nella collegata Gesam Reti S.p.A. , è valutata con il metodo del patrimonio netto. Sono considerate "imprese collegate" quelle imprese di cui TOSCANA ENERGIA S.p.A. controlla direttamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, ovvero un decimo se l'impresa ha azioni quotate in borsa. L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nell'allegato 4.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in GESAM S.p.A., valutata secondo il metodo del patrimonio netto, si segnala che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni.

Sono valutate al costo le partecipazioni nell'impresa collegata Valdarno s.r.l. in liquidazione.

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di presunto realizzo.

Crediti finanziari

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2, di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 sono iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore originario viene ripristinato.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 8 del Codice Civile secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato (correlati

principalmente a commodity e titoli). In conformità all'OIC 32, tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e sulla base di tale principio si iscrive:

- Nello stato patrimoniale attivo, alla voce, il fair value attivo degli strumenti finanziari derivati; CIII 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- Nello stato patrimoniale passivo, alla voce B 3) Strumenti finanziari derivati passivi, il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Capogruppo ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020.

4. Rimanenze

Le rimanenze, costituite da materiali di consumo e da ricambi, sono iscritte al costo di acquisto determinato con il metodo del costo medio ponderato. Tale valore corrisponde al minore tra lo stesso ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione magazzino. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

5. Crediti

In deroga a quanto previsto dall'articolo 2426 comma 1 n°8 del codice civile, nella valutazione dei crediti non si è tenuto conto del criterio del costo ammortizzato in considerazione del fatto che la differenza fra valore iniziale e valore a scadenza risultava essere di scarso rilievo. Per i crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo si è ritenuto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato.

I crediti sono stati pertanto valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato rettificando il valore nominale in funzione delle perdite prevedibili mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti

6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte in tale voce sono iscritte al costo di acquisto ed eventualmente svalutate ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile quando il loro valore di presunto realizzo è durevolmente inferiore al costo d'acquisto.

7. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

8. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritte soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

9. Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2, di tale Decreto.

10. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con

l'accantonamento originario.

Tra i fondi per rischi ed oneri figurano:

- Fondi per imposte: accolgono le imposte sul reddito differite ai futuri esercizi, sono calcolate sulle differenze temporanee secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali;
- Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza;
- Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili: accolgono gli oneri conseguenti la soppressione, a decorrere dal 01/12/2015, ai sensi dell'art. 7 Legge n. 125 del 6 agosto 2015, del Fondo Integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (Fondo Gas). Gli oneri conseguenti la chiusura del Fondo sono ragionevolmente certi nel quantum ma è incerta la data di sopravvenienza;
- Fondi per strumenti finanziari derivati passivi: La voce accoglie gli accantonamenti dovuti all'applicazione del fair value del contratto di derivato di copertura.

11. Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali in vigore. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31.12.2006 in considerazione della scelta operata da ogni dipendente che ha espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Con riferimento alla capogruppo, si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto, si è tenuto conto:

- (i) della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria) classificando alla voce "Altri debiti" sub D 14 dello Stato patrimoniale le quote maturate e non versate;
- (ii) della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps classificando alla voce Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale sub D 13 dello Stato Patrimoniale le quote maturate e non versate.

Si segnala inoltre che:

- le quote maturate in favore dei fondi pensione ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce Altri debiti sub D. 14 dello Stato patrimoniale;
- le quote maturate ed ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps sono state classificate nella voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sub D. 13 dello Stato patrimoniale.

12. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nelle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la capogruppo correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, la deliberazione ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV Periodo Regolatorio 2014-2019 del quale il 2018 costituisce il quinto anno di applicazione.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovragionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il

D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2018 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia risulta pari a 121.790 Tep al quale la società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica, entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- relativamente ai titoli già venduti nel corso dell'anno, si considereranno i costi sostenuti e i contributi ricevuti;
- relativamente ai titoli detenuti alla fine dell'esercizio, il costo considerato è quello effettivamente sostenuto al momento dell'operazione, mentre il ricavo viene stimato in base ai dati disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e in base alle aspettative;
- relativamente ai titoli necessari a completare l'obbligo dell'anno in corso (e in caso di deroga, dei precedenti) acquistati tra la fine del periodo e la presentazione del bilancio, si mette a confronto il costo (già sostenuto) e il contributo atteso dall'autorità. Se tale differenza è negativa, si accantona tra i fondi rischi e oneri;
- relativamente ai titoli necessari a completare l'obbligo dell'anno in corso (e in caso di deroga, dei precedenti) non ancora acquistati al momento della redazione del bilancio, si stimerà sia il costo che il contributo atteso, sulla base dei dati disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e delle aspettative per il futuro. Anche in questo caso se il margine atteso sarà negativo, si accantona la differenza al fondo rischi ed oneri.

13. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in Italia.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati o nella voce "Crediti tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dal principio contabile nazionale n.25

Analisi Delle Voci Di Bilancio

Passiamo ora ad esaminare le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano composte da:

- Costi d'impianto e di ampliamento costituiti dalle spese notarili e quant'altro necessario per la costituzione delle società del gruppo e per modifiche statutarie e iscrizione ad Albi, intervenute nel corso dell'esercizio. Tale voce risulta completamente ammortizzata;
- Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno contengono spese relative a personalizzazioni e implementazioni di programmi aziendali. In particolare in tale voce sono stati riepilogate le spese sostenute per l'acquisto e la personalizzazione del programma gestionale aziendale SAP dalla capogruppo. I costi in esame sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.
- La voce concessione, licenze, marchi e simili contiene gli oneri sostenuti per la stipula e il rinnovo delle concessioni ed i relativi costi accessori, principalmente riferiti agli oneri di acquisizione della concessione del Comune di Prato. Risulta iscritta per euro 15.560.575, i decrementi nel corso dell'anno sono imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- la voce "Avviamento", relativa alle operazioni di acquisto di rami di azienda denominati "Gestione Energia Clienti Settore Pubblico" e "Pubblica Illuminazione", risulta iscritta per euro 152.994; rispetto all'esercizio precedente, si è ridotta in virtù della quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- La voce immobilizzazioni in corso e acconto iscritta per euro 1.548.911 si riferisce ai costi sostenuti per la predisposizione delle proposte dei cosiddetti project financing e alla personalizzazione di software applicativi della controllata;
- la voce "Altre" è composta da costi per le verifiche quadriennali su apparecchi di telelettura, dalle spese incrementative su beni di terzi per stipula contratti, manutenzione su sedi non di proprietà e dal diritto di superficie nella zona del Canale dei Navicelli.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dalla seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Aviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.803.439	-	20.293.948	21.551.268	377.683	1.548.911	12.278.545	58.853.794
Rivalutazioni				-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.803.439	-	19.483.787	- 5.990.693	- 224.689	-	7.664.855	- 36.167.463
Svalutazioni				-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	810.161	15.560.575	152.994	1.548.911	4.613.690	22.686.331
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			1.349.976				2.823.630	4.173.606
Riclassifiche (del valore di bilancio)								-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							- 4.314	- 4.314
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								-
Ammortamento dell'esercizio			- 986.445	- 1.718.120	- 16.966		- 1.347.920	- 4.069.451
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								-
Altre variazioni						- 445.491	3.743	- 441.748
Totale variazioni	0	0	363.531	- 1.718.120	- 16.966	- 445.491	1.475.139	- 341.907
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	21.643.924	21.551.269	377.683	1.103.420	15.097.861	59.774.157
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			- 20.470.233	- 7.708.813	- 241.655	-	9.009.032	- 37.429.733
Svalutazioni								-
Valore di bilancio	-	-	1.173.692	13.842.455	136.028	1.103.420	6.088.829	22.344.424

Per i cespiti contenuti nelle immobilizzazioni immateriali e prevalentemente per quelli afferenti le spese incrementative su beni di terzi e il diritto di superficie sull'area Navicelli, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata della concessione.

II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli incrementi dell'esercizio pari a euro 53.150.131, sono principalmente dovuti ad estensioni, potenziamenti, risanamenti della rete gas per nuovi allacciamenti richiesti dagli utenti e all'acquisto di nuovi misuratori gas in riferimento alla capogruppo e migliorie degli impianti fotovoltaici da parte di Toscana Energia Green S.p.A..

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzaz materiali	Immobilizzaz. materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	25.684.445	1.169.719.388	112.744.620	15.491.568	3.999.489	1.327.639.510
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 8.948.209	- 465.027.856	- 52.288.859	- 13.421.443	-	- 539.686.367
Svalutazioni						-
Valore di bilancio	16.736.236	704.691.532	60.455.761	2.070.125	3.999.489	787.953.143
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	827.616	24.152.326	26.175.310	158.288	1.836.591	53.150.131
Riclassifiche (del valore di bilancio)						-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Ammortamento dell'esercizio	- 441.692	- 24.880.854	-14.919.617	-918.807	-	- 41.160.970
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	15	290.312				290.327
Altre variazioni	- 580	- 798.704	-18.244.636			- 19.043.920
Totale variazioni	385.359	- 1.236.920	18.238.007			17.386.446
Valore di fine esercizio						
Costo	26.511.480	1.193.073.010	120.675.294	15.649.856	5.836.080	1.361.745.721
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 9.389.886	- 489.618.398	- 48.970.469	- 14.340.251	-	- 562.319.004
Svalutazioni						-
Valore di bilancio	17.121.594	703.454.612	71.704.825	1.309.605	5.836.080	799.426.716

E' da rilevare che dallo scorso esercizio, per i misuratori tradizionali, la società ha continuato ad applicare un ammortamento accelerato in virtù dell'applicazione di un piano di sostituzione massiva dei contatori tradizionali con quelli dotati di telelettura.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali che afferiscono al business regolato della distribuzione gas, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e con processo di ammortamento che si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

In relazione agli impianti fotovoltaici della controllata, a seguito della modifica normativa conseguente all'emanazione del decreto legislativo n. 91/2014, si è proceduto all'effettuazione del test d'*impairment*, sulla base delle cui risultanze non si è proceduto alla svalutazione, in quanto il futuro flusso di cassa atteso consente la recuperabilità dell'investimento iscritto in bilancio.

Ai sensi e per effetto dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n° 72, si precisa che per i seguenti beni presenti nel patrimonio del gruppo, sono state eseguite nel passato rivalutazioni monetarie come si evince dalla seguente tabella:

Voci di bilancio	Rivalutazioni di Legge al 31/12/2018								Totale
	Ex Lege 576/75	Ex Lege 72/83	Ex Lege 408/90	Ex Lege 413/91	Ex Lege 342/00	Ex Lege 350/03	Ex Lege 266/05	Ex Lege 185/08	
Terreni					6.225				6.225
Fabbricati					13.121				13.121
Impianti e macchinario					20.513				20.513
Attrezzature ind. e comm.li									-
Altri beni									-
Totale	-	-	-	-	39.859	-	-	-	39.859

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La composizione di tale voce è la seguente:

Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
Partecipazioni in			
- imprese collegate	18.230.964	18.078.755	152.209
Crediti			
verso altri	9.257	5.428	3.829
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.240.221	18.166.360	73.861

La voce partecipazioni in imprese collegate è costituita dalle partecipazioni nelle seguenti società:

- Valdarno S.r.l. per una quota pari al 30,05% del capitale sociale;
- Gesam Reti S.p.A. per il 42,96% del capitale sociale.

Si espone di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate e altre:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE AL 31 dicembre 2018 (ART. 2427, N. 5, C.C.)

Denominazione sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto (incluso risultato del periodo)		Risultato al 31/12/2017	Ammontare pro-quota	Valore art.2426 n. 4 C.C. (B)	Valore di carico (C)	(B-C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo				
Società collegate:									
Valdarno S.r.l. in liquidazione (*) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%	16.611.259	4.991.683	404.017	121.407	4.991.683	1.705.027	3.286.656
Gesam Reti S.p.A. (*) Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	42,96%	43.129.514	18.528.439	3.093.624	1.329.021	18.528.439	16.525.937	2.002.502
totale							23.520.123	18.230.964	5.289.159
TOTALE							23.520.123	18.230.964	5.289.159

(*) Per le suddette società si espongono i dati del 2017

E' da rilevare che in data 21 maggio 2018, con efficacia primo agosto, è stata deliberata una scissione parziale asimmetrica di Gesam S.p.A. a favore di due società beneficiarie preesistenti Lucca Holding S.p.A. e Lucca Holding Servizi S.r.l.. A seguito della scissione, la società scissa Gesam S.p.A. ha cambiato denominazione in Gesam Reti S.p.A., conseguentemente Toscana Energia che deteneva il 40% di Gesam S.p.A. ora detiene il 42,96% di Gesam Reti S.p.A..

Infine, la voce Crediti v/altri, per € 9.257 è composta da crediti v/altri per depositi cauzionali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I – RIMANENZE

Sono composte esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Rimanenze	31.12.2017	Incrementi	Altri movimenti	31.12.2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.637.132	613.499		3.250.631
F.do sval. materie prime, sussidiarie e di consumo	-50.968	-	-	-50.968
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.586.164	613.499	0	3.199.663
Totale	2.586.164	613.499	0	3.199.663

II – CREDITI

I crediti sono così composti:

Crediti del circolante	Saldo 2018	Saldo 2017
Crediti vs clienti entro es.	34.384.023	50.887.956
F.do svalut. crediti vs clienti entro es.	-2.650.394	-2.930.993
Crediti verso clienti entro es.	31.733.629	47.956.963
Crediti vs clienti oltre es.	1.062.715	1.224.479
Crediti vs clienti oltre es.	1.062.715	1.224.479
Crediti verso clienti	32.796.344	49.181.442
Crediti vs imprese controllate entro es.	-	-
Crediti vs imprese controllate oltre es.	-	-
Crediti verso imprese controllate	-	-
Crediti comm.li vs imprese collegate entro es.	58.000	28.236
Crediti vs imprese collegate entro es.	58.000	28.236
Crediti vs imprese collegate oltre es.	-	-
Crediti verso imprese collegate	58.000	28.236
Crediti tributari entro es.	9.549.223	7.528.335
Crediti vs erario per imposte oltre es.	1.549.314	-
Erario c/IVA oltre es.	-	-
Altri crediti tributari oltre es.	12.792	1.507.940
Crediti tributari oltre es.	12.792	1.507.940
Crediti tributari	11.111.329	9.036.275
Imposte anticipate entro es.	-	-
Imposte anticipate oltre es.	25.704.227	25.102.014
Imposte anticipate	25.704.227	25.102.014
Altri crediti entro es.	20.921.561	25.671.058
Altri crediti entro es.	20.921.561	25.671.058
Altri crediti oltre es.	618.385	611.684
Altri crediti oltre es.	618.385	611.684
Altri crediti	21.539.946	26.282.742
Totale	91.209.846	109.630.709

I crediti verso clienti sono nettati dal Fondo svalutazione crediti ammontante ad euro 2.650.394.

I crediti verso collegate ammontano a euro 58.000; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai rapporti con le parti correlate.

I crediti tributari, pari a euro 11.111.328 sono composti principalmente, in relazione alla quota scadente entro l'esercizio successivo (euro 9.549.222), da:

- per euro 7.260.228 il credito Iva che, per la parte relativa alla controllante, si è formato nel corso dell'esercizio in seguito all'entrata in vigore della normativa dello Split Payment;
- per euro 2.286.100 il credito di imposta sorto in seguito al versamento degli acconti IRES e IRAP su base storica che a seguito della diminuzione dell'aliquota IRES sono risultati maggiori delle imposte dell'esercizio dovute.

La voce "crediti tributari" esigibili oltre l'esercizio successivo pari a euro 1.562.106 si riferisce principalmente al credito derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires corrispondente alla mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del lavoro per i periodi di imposta 2007/2011 di euro 1.412.752 e per euro 107.402 al credito derivante dall'istanza relativa al rimborso IVA sulle auto aziendali ai sensi del decreto legge del 15/9/06 n. 258 e al residuo credito di imposta per art bonus.

La voce "crediti v/altri entro l'esercizio successivo" pari ad euro 20.921.561 è composta principalmente dal credito verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per 20.529.965 e per 102.115 euro verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/18.

La quota dei crediti verso altri pari a 618.385 euro scadente oltre l'esercizio successivo risulta principalmente così costituita:

- quanto ad euro 351.684 da depositi cauzionali versati dalla controllante;
- per euro 260.000 dal credito per indennizzi in capo al gestore subentrante alla società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia. Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni.

Ai crediti scadenti oltre l'esercizio sopra citati, si aggiungono i seguenti:

- imposte anticipate per € 25.704.227;
- crediti verso clienti per € 1.062.715.

IV – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

V – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	16.399.599	5.152.680	11.246.919
Assegni	-	-	
Denaro e valori in cassa	24.914	26.844	-1.930
Totale	16.424.513	5.179.524	11.244.989

Si tratta di giacenze di fondi impiegati temporaneamente presso le Banche per finanziare la normale gestione dei pagamenti correnti.

V) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Il dettaglio dei ratei e dei risconti attivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ratei attivi	-	-	-
Altri risconti attivi	197.001	316.487	- 119.486
Risconti attivi	197.001	316.487	- 119.486
Disaggio su prestiti	-	-	-
Totale	197.001	316.487	- 119.486

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole classi che lo compongono:

	31.12.2018	31.12.2017
Patrimonio netto		
Capitale sociale	146.214.387	146.214.387
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	128.592.924
Riserva legale	29.242.877	29.242.877
Riserva di consolidamento	22.574	22.574
Altre riserve	34.947.749	56.519.449
Altre riserve	34.970.323	56.542.023
attesi	-128.887	-265.810
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.105.973	-2.392.673
Utile (perdita) di gruppo	41.465.000	40.461.335
Utile (perdita) dell' esercizio	41.465.000	40.461.335
Patrimonio netto di gruppo	378.250.651	398.395.063
Capitale e riserve di terzi		
Utile (perdite) di terzi		
Patrimonio netto di terzi		
Patrimonio netto	378.250.651	386.120.761

E' opportuno evidenziare che la voce "Riserva di consolidamento" accoglie l'effetto della valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto.

In applicazione di quanto disposto dal nuovo principio contabile OIC n. 32 si è rilevata una riserva per copertura flussi finanziari per euro 128.887 a seguito della valorizzazione al fair value del contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro. Si evidenzia che gli importi sono esposti al netto della fiscalità differita calcolata all'aliquota IRES attualmente vigente.

Movimentazioni del Patrimonio Netto

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva copertura flussi finanz.	Riserva di consolidamento	Utili portati a nuovo e utili indivisi	Utile/(perdita dell'esercizio)	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2015	146.214.387	29.242.877	128.592.924	32.487.033	-	22.574	- 1.759.581	39.301.090	374.101.304
Destinazione del risultato di esercizio									
- distribuzione dividendi								- 27.985.434	- 27.985.434
- altre destinazioni				11.890.777				- 11.890.777	-
Altre variazioni					- 400.504		- 575.121	575.121	400.504
- altre variazioni									-
Risultato dell'esercizio								40.405.396	40.405.396
Saldo al 31/12/2016	146.214.387	29.242.877	128.592.924	44.377.810	- 400.504	22.574	- 2.334.702	40.405.396	386.120.762
Destinazione del risultato di esercizio									
- distribuzione dividendi				12.141.639				- 28.321.727	- 16.180.088
- altre destinazioni					134.694			- 12.141.640	- 12.006.946
Altre variazioni							- 57.971	57.971	-
- altre variazioni									-
Risultato dell'esercizio								40.461.335	40.461.335
Saldo al 31/12/2017	146.214.387	29.242.877	128.592.924	56.519.449	- 265.810	22.574	- 2.392.673	40.461.335	398.395.063
Destinazione del risultato di esercizio									
- distribuzione dividendi				12.057.609				- 28.117.026	- 16.059.417
- altre destinazioni				- 33.629.309	136.923			- 12.057.609	- 45.549.995
Altre variazioni							286.700	- 286.700	-
- altre variazioni									-
Risultato dell'esercizio								41.465.000	41.465.000
Saldo al 31/12/2018	146.214.387	29.242.877	128.592.924	34.947.749	- 128.887	22.574	- 2.105.973	41.465.000	378.250.651

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve della Capogruppo

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia qui di seguito con due distinte tabelle la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c.	vincoli alla distribuzione Art. 2430 c.c. Art. 2431 c.c.	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
Riserva sovrapprezzo azioni				128.592.924
Riserva legale		29.242.877		
Altre riserve				34.970.323
Totale		29.242.877		163.563.247

Natura descrizione	importo	possibile utilizzazione	quota disponibile	riepilogo delle utilizzazioni	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	146.214.387				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	128.592.924	A, B	128.592.924		
- Altre riserve		A, B			
Riserve di utili:					
- Riserva legale	29.242.877	B			
- Altre riserve	34.970.323	A, B, C	34.970.323		
- Riserva copertura flussi finanziari attesi	-128.887				
Totale	338.891.624		163.563.247		
Riserve non distribuibili ex art. 2426 n° 5					
Residua quota distribuibile			163.563.247		

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Di seguito si espone il dettaglio:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2017	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2018
F.do per trattamento quiescenza	2.370.794		-161.179	2.209.615
F.do per imposte differite	29.173.734		-1.379.947	27.793.787
Strumenti finanziari derivati passivi	349.750		-180.162	169.588
Altri fondi rischi	7.952.950	4.500.943	-2.171.886	10.282.007
Totale	39.847.228	4.500.943	-3.893.174	40.454.997

Nella voce Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili sono stati iscritti, dalla controllante, per euro 2.209.615 gli oneri conseguenti alla chiusura del Fondo Gas ex L.125 del 7 agosto 2015.

La voce Fondo imposte differite ammonta a euro 27.793.787, nell'esercizio si rileva un utilizzo del fondo pari ad euro 1.379.947.

Il fondo per strumenti finanziari derivati passivi, pari a euro 169.588 accoglie la valutazione mark to market del contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020.

Nella voce Altri fondi per euro 10.282.007, i principali incrementi complessivamente pari a euro 4.500.943, si riferiscono:

- quanto ad euro 370.000 è riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente della controllante;
- quanto ad euro 1.104.195 si riferisce all'adeguamento degli accantonamenti riguardanti i titoli di efficienza energetica. Tale valore deriva della differenza tra l'utilizzo del fondo accantonato nel 2017, a fronte del margine sull'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessari per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale dell'anno, e l'accantonamento inerente l'obbligo del 2018.
- quanto ad euro 2.818.120 è riferito alla copertura dei costi futuri stimati inerenti la sostituzione dei misuratori elettronici non funzionanti.
- quanto ad euro 95.044 a copertura di rischi di contestazione per cartella IRAP (euro 91.855) e per copertura dei rischi per interessi BNL contestati (euro 3.189).
- quanto ad euro 72.032 all'accantonamento per copertura rischi di mancata aggiudicazione gare.

I decrementi della voce "altri fondi", complessivamente pari ad euro 2.171.886, sono dovuti principalmente:

- per il pagamento di politiche retributive relative al personale pari a 331.000;
- per la copertura dell'acquisto dei Titoli di efficienza energetica avvenuta nel 2018 per euro 1.779.473;
- per il pagamento spese legali per l'assistenza legale riguardante cosap Viareggio per euro 6.239;
- per la copertura dei costi per la mancata aggiudicazione di due gare.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Trattamento fine rapporto	31.12.2017	Accantonamenti	Versamenti ai Fondi Previdenziali e INPS	Utilizzi	31.12.2018
Trattamento fine rapporto	7.097.642	1.422.475	-1.249.317	-376.319	6.894.481
Totale	7.097.642	1.422.475	-1.249.317	-376.319	6.894.481

Gli incrementi accolgono gli accantonamenti dell'esercizio; i decrementi si riferiscono invece a cessazioni di rapporti di lavoro.

D) DEBITI

L'analisi dei debiti, è evidenziata nella sottostante tabella:

Debiti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Finanziamenti bancari entro es.	255.146.315	81.935.914	173.210.401
Banche c/c	8.541.882	5.077.698	3.464.184
Debiti verso banche entro es.	263.688.197	87.013.612	3.464.184
Finanziamenti bancari con garanzia reale oltre es.	147.340.789	309.147.557	-161.806.768
Debiti verso banche oltre es.	147.340.789	309.147.557	-161.806.768
Debiti verso banche	411.028.986	396.161.169	14.867.817
Debiti vs fornitori entro es.	22.352.659	19.023.067	3.329.592
Debiti verso fornitori	22.352.659	19.023.067	3.329.592
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti finanz. vs imprese collegate entro es.	100.961	4.344	96.617
Debiti vs imprese collegate entro es.	100.961	4.344	96.617
Debiti verso imprese collegate	100.961	4.344	96.617
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti tributari entro es.	868.126	1.119.971	-251.845
Debiti tributari	868.126	1.119.971	-251.845
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (INPS)	1.775.479	1.815.814	-40.335
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za oltre es. (INPS)	6.416	0	6.416
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	1.781.895	1.815.814	-40.335
Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	1.781.895	1.815.814	-40.335
Altri debiti entro es.	25.214.867	18.556.942	6.657.925
Altri debiti entro es.	25.214.867	18.556.942	6.657.925
Altri debiti oltre es.	435.112	432.294	2.818
Altri debiti oltre es.	435.112	432.294	2.818
Altri debiti	25.649.979	18.989.236	6.660.743
Totale	461.782.606	437.113.601	24.669.005

La voce "debiti verso banche", pari a euro 411.028.986 risulta principalmente costituita da:

- scoperti di conto corrente per un totale pari a euro 8.541.882
- mutui passivi verso istituti di medio/lungo credito per un totale pari a euro 402.487.104.

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo ha in essere contratti di finanziamento con banche non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali la Capogruppo è soggetta a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutto o parte dei rispettivi beni, azioni e merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società possa effettuare; (iv) covenants tipici della prassi di mercato.

Il mancato rispetto dei covenants previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo alla Capogruppo e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito.

Nella voce "Debiti verso fornitori", evidenziata in tabella, sono riepilogati i debiti verso fornitori di beni e prestazioni di servizi per euro 22.352.659;

I debiti tributari, pari a euro 868.126 sono principalmente composti da Erario c/Irpef e Erario c/ritenute lavoratori autonomi.

La voce "Altri debiti", pari a 25.649.980 è principalmente composta da:

- debiti verso personale per ferie e permessi maturati e non goduti;
- debito v/Comuni per quota perequativa (si intende l'indennizzo che viene riconosciuto ai Comuni per il disagio causato dalla società per il passaggio nel loro territorio della rete di distribuzione) ed il debito verso la CSEA per le componenti addizionali tariffarie ed il saldo di perequazione di esercizi precedenti per euro 10.437.496.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono rappresentati da componenti reddituali relativi a due o più esercizi, conteggiati con il criterio della competenza.

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti passivi	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ratei passivi per interessi	4.651	8.956	-4.305
Ratei passivi	4.651	8.956	-4.305
Altri risconti passivi	63.654.996	63.974.050	-319.054
Risconti passivi	63.654.996	63.974.050	-319.054
Aggio su prestiti	-	-	-
Ratei e risconti passivi	63.659.647	63.983.006	-323.359

L'importo più rilevante dei risconti passivi è relativo alla sospensione dei contributi di allacciamento per la capogruppo, come già commentato nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali".

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono principalmente al settore gas (il cui importo prevalente è dato dal vettoriamento della capogruppo), fotovoltaico e calore/energia e global service. Tutte le attività sono svolte sul territorio toscano.

La composizione della voce è esposta nella tabella seguente:

Descrizione voci	2018	2017
Vendite e prestazioni	947.517	924.813
Ricavi del servizio di distribuzione	150.290.002	143.961.836
Conguagli servizio di distribuzione	814.991	1.318.783
Prestazioni servizi di rete	3.832.653	3.401.242
Servizio calore/energia/global service	331.016	116.123
Fotovoltaico	3.961.150	3.983.471
Ricavi per servizi	0	4.250
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	160.177.329	153.710.519

Questa voce contiene i ricavi dell'attività di distribuzione del metano comprensivo degli oneri generali di sistema e della quota assicurativa verso clienti finali (il corrispondente costo è contabilizzato nella voce oneri diversi di gestione B14) e delle attività accessorie inerenti la gestione di distribuzione del metano in alcuni comuni.

In merito alla voce "Canoni di vettoriamento" è opportuno segnalare che delibera ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV Periodo Regolatorio, quello 2014-2019.

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2018.

Riguardo alla controllata si evidenzia un incremento dei ricavi riferiti alla produzione di energia elettrica e una sostanziale conferma dei ricavi relativi alla gestione di contratti di concessione di impianti fotovoltaici.

3) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Sono relativi ai costi di manodopera e di acquisto materiali sostenuti per la realizzazione di lavori interni che danno luogo a immobilizzazioni materiali o immateriali.

Descrizione voci	2018	2017
Incrementi di immobilizzazioni immateriali	31.601.320	27.164.189
Incrementi di immobilizzazioni materiali	342.585	316.659
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31.943.905	27.480.848

4) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Sono principalmente relativi a servizi tecnico commerciali, fitti attivi e contratti di servizio con alcune società del gruppo.

Descrizione voci	2018	2017
Contributi in conto esercizio	40.431	36.663
Plusvalenze ordinarie immobilizzazioni materiali	0	2.724
Proventi da titoli di efficienza energetica	6.125.332	41.123.640
Recupero spese di vendita	1.605.431	1.047.997
Addebiti a fornitori e risarcimento danni		
Prestazioni amministrative	142.057	837.515
Ricavi diversi	4.269.974	5.054.070
Altri ricavi e proventi	12.183.225	48.102.609

La voce "Ricavi diversi" contiene anche la valorizzazione dei Titoli di efficienza energetica (TEE) presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico.

La voce "Prestazioni amministrative ed altri" accoglie i ricavi per contratti di service verso altre società del settore.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

5) ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per il settore gas, settore energia e settore fotovoltaico. Le più rilevanti sono rappresentate dagli acquisti di misuratori elettronici, dall'acquisto del gas utilizzato nel preriscaldamento e per la gestione del servizio energia.

Descrizione voci	2018	2017
Materie prime	3.380.126	2.663.239
Materiale sussidiario e di consumo	18.047.462	10.937.876
Prodotti finiti		4.252
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.427.588	13.605.367

6) COSTI PER SERVIZI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione voci	2018	2017
Trasporti	131.965	236.452
Forza motrice		401.027
Altre utenze	576.591	97.110
Pubblicità e promozione	493.447	513.103
Spese trasferta, aggiornamento personale	1.060.185	1.070.758
Spese audit e certif. Bilanci	153.468	106.265
Consulenze professionali legali e notarili	1.700.967	1.718.188
Assicurazioni	712.027	812.077
Servizi bancari	22.734	131.350
Altri servizi	5.627.779	4.548.164
Compensi amministratori	608.895	613.354
Compensi sindaci	98.980	105.264
Telecomunicazioni	986.141	707.632
Manutenzioni su beni	3.909.861	3.847.199
Pulizia e guardiania	730.229	777.643
Per servizi	16.813.269	15.685.586

La voce "Manutenzione su beni" si riferisce sostanzialmente al settore gas, per gli interventi di manutenzione della rete ai fini della sicurezza e per nuovi allacciamenti e al settore energia per gli interventi su impianti di terzi, oltre ai costi sostenuti per l'implementazione e manutenzione del sistema informativo aziendale.

I costi per "Altri servizi" comprendono i costi per servizi informatici, per letture ed i costi per manutenzioni e prestazioni relativi agli impianti per la Toscana Energia Green.

7) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, dei canoni di locazione e spese accessorie, dei noleggi di attrezzature e di una parte del parco automezzi.

Descrizione voci	2018	2017
Affitti passivi	633.816	674.024
Cosap	482.260	882.367
Canoni di concessione	6.572.122	5.517.221
Per godimento beni di terzi	7.688.198	7.073.612

8) COSTI PER PERSONALE

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Descrizione voci	2018	2017
Salari e stipendi	19.455.946	19.299.087
Oneri sociali	6.184.518	6.177.981
Trattamento di fine rapporto	1.422.475	1.396.437
Altri costi	199.859	387.074
Per il personale	27.262.798	27.260.579

9) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce è così composta:

- a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 4.069.451.

E' stato calcolato in base ai criteri illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale, secondo la medesima logica del precedente esercizio.

- b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 41.160.970

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, valutati con i criteri precedentemente descritti, le aliquote riportate nella tabella relativa.

10) VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

Tale voce pari ad euro 613.498 rappresenta la differenza positiva e quindi l'incremento delle giacenze finali rispetto a quelle iniziali di "materie prime sussidiarie, di consumo e merci", entrambe valutate con il criterio del costo medio ponderato.

11) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Tale voce pari a euro 2.845.871 si compone dei costi riguardanti gli accantonamenti a copertura dei rischi derivanti dalle controversie relative alle cause di lavoro, dei rischi relativi ai contributi previdenziali su cassa integrazione guadagni e mobilità, dei rischi per cause legali in corso e dei rischi ambientali.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riferito principalmente alla copertura dei rischi derivanti dalla previsione dei costi di sostituzione dei misuratori elettronici non funzionanti.

12) ALTRI ACCANTONAMENTI

Non sono presenti altri accantonamenti.

13) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce pari a euro 25.239.391 e si compone dei costi riguardanti gli altri oneri di gestione. Tra i costi di maggiore rilevanza si segnalano i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema - UG1, GS, RE, RS) (euro 16.959.111), i contributi energia pulita certificati bianchi relativi ai costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico (euro 6.057.936), la quota assicurativa derivante dalla delibera 152/03 (euro 394.724), le minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni materiali (euro 516.158)

All'interno dei costi relativi alle imposte indirette, dettagliati in tabella, si evidenziano tasse tributi locali (euro 586.994) che si riferiscono prevalentemente alla tassa di smaltimento rifiuti (euro 164.914) , l'IMU (euro 168.846) e la Tosap permanente (euro 148.245).

C - PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce comprende l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata GESAM S.p.A. per euro 1.101.924.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono primariamente costituiti da interessi bancari e interessi attivi verso clienti per dilazioni di pagamento per euro 58.411.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono costituiti da interessi per mutui passivi e utilizzo di affidamenti bancari a breve termine per euro 2.513.345.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non ci sono rettifiche di valore di attività finanziarie

E - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Tale voce è data dalla somma delle imposte correnti, della variazione delle imposte anticipate e di quelle differite delle società consolidate, complessivamente risultanti pari a € 15.592.110. Il valore è dato dalle imposte correnti (€ 18.291.566) al netto dell'adeguamento delle imposte anticipate e differite (€ 2.025.399) e delle imposte relative ad esercizi precedenti (€ 674.057), così come riportato nella tabella seguente:

Descrizione voci	2018	2017
Imposte correnti	18.291.566	19.785.364
Imposte esercizi precedenti	-674.057	-24.059
Imposte differite	-1.459.569	-1.388.208
Imposte anticipate	-565.830	-1.570.174
Imposte differite (anticipate)	-2.025.399	-2.958.382
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.592.110	16.802.923

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria del gruppo, sono regolate secondo condizioni di mercato e compiute nell'interesse del gruppo. Riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso imprese collegate			2018
società	crediti	debiti	
Valdarno S.r.L.			100.961
Gesam Reti S.p.A.	58.000		
Totale	58.000		100.961

Crediti e debiti verso altre imprese			2018
società	crediti	debiti	
Italgas Reti S.p.A.			161.099
Italgas S.p.A.	130.317		3.025.978
Totale	130.317		3.187.077

Costi e ricavi verso imprese collegate			2018
società	costi	ricavi	
Valdarno S.r.l.	966.577		
Gesam Reti S.p.A.			1.007.715
Totale	966.577		1.007.715

In particolare il gruppo effettua prestazioni di servizi a favore dei soci nell'ambito dei servizi energetici integrati (pubblica illuminazione e gestione impianti termici) e, in casi limitati, attività accessorie e connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione per utilizzo della rete del gas.

Si riporta la tabella riassuntiva dei rapporti intercorsi con il partner industriale titolare del 48,0896, %.

COSTI E RICAVI VERSO ALTRE IMPRESE

Costi e ricavi verso altre imprese			2018
società	costi	ricavi	
Italgas Reti S.p.A.	1.753.823		
Snam Spa	606		130.317
Totale	1.753.823		130.317

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio, suddiviso per categoria, dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento.

L'organico attivo al 31/12/18 del gruppo ammonta a 453 unità.

Numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Quadri e Impiegati	269	276
Operai	159	176
Apprendisti	20	
Dirigenti	5	5
Totale	453	457

Si evidenzia il dettaglio dei compensi di amministratori, collegio sindacale e società di revisione nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Organo Amministrativo	573.492	583.462
Collegio Sindacale e O.d.V.	101.167	97.600
Società di Revisione*	153.468	106.295
Totale	828.127	787.357

*Per l'esercizio 2018 il compenso indicato comprende l'importo pari a 58.640 per il parere di congruità reso ai sensi dell'art. 2437 ter C.C.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.7 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate - della Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'illustrazione dell'andamento della gestione e delle prospettive future è riportata in apposita sezione della Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, il Gruppo attesta di aver ricevuto nel corso del presente esercizio, sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 dell'art1, legge 124/2017. In particolare la controllata, Toscana Energia Green, ha ricevuto una prima tranche del contributo regionale della Toscana denominato "Progetto SIGS" pari a euro 212.181,32.

ELENCHI

Di seguito si riportano i seguenti allegati:

- elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale;
- elenco delle partecipazioni valutate al costo;
- elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (Allegato 1)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
<i>Capogruppo:</i> Toscana Energia S.p.A.	Firenze, Piazza Mattei, 3	146.214.387	
<i>Controllate:</i> Toscana Energia Green S.p.A.	Pistoia, Via Vecchio Oliveto, 12	6.330.804	100%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO (Allegato 2)**IN IMPRESE COLLEGATE**

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di Possesso
Valdamo S.r.l in liquidazione	Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (Allegato 3)**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (Allegato 3)**

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
Gesam Ref S.p.A.	Lucca, Via Nolibini, 34	28.546.672	42,96%

Firenze, 18 Febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo
Federico Loyadina





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Toscana Energia SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti della Toscana Energia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Toscana Energia (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Toscana Energia SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Toscana Energia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 10 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Toscana Energia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Toscana Energia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luigi Necci', is written over the printed name and title.

Luigi Necci
(Revisore legale)